



**Le immagini**  
A sinistra, "La guerra" al Fontana; qui accanto, la mostra di Opalka da Building

## La mostra

# LE NUVOLE DI NUMERI DEL POLACCO OPALKA

*Cristiana Campanini*

**N**uvole spinte dal vento. Forse un temporale all'orizzonte. È "Les Nuages", china svelta, trafitta da una pioggia di segni intrecciati, sapienti come le ombreggiature dei grandi maestri. Su un foglietto da niente, grande come un palmo di mano, **Roman Opalka** registrava lo scorrere del tempo attraverso

il fuggire delle nuvole nel cielo. Sembra un appunto da studente, ma contiene già l'intensità della poetica a venire, come racconta la retrospettiva da Building (via Monte di Pietà 23, da sabato), ricca d'inediti. Nel 1951 aveva vent'anni e un'adolescenza drammatica, deportato con la famiglia dalla Polonia in un campo di lavoro in Germania, dal 1940 al termine della guerra. Si affacciava a una vita da incisore (splendide le acqueforti). Ma allo stesso tempo prendeva la sua rotta concettuale. Dal 1965, si dedica a un unico grande progetto artistico ed esistenziale. L'artista scandiva la sua opera attraverso una numerazione progressiva, tesa all'infinito, il suo, quello umanissimo che s'interrompe solo con la sua morte. Quel mantra di numeri scritti fitti brulica fino all'ultimo

respiro in una pittura seriale solo all'apparenza. In realtà è sfumata nei fondi grigi che scoloriscono tela dopo tela, anno dopo anno, digradando di un 1% fino a svanire. A ogni dipinto seguiva un autoritratto fotografico, impassibile, stessa inquadratura, camicia bianca da pilota e riccioli ribelli. Quando era in viaggio, il rito riprendeva su carta, come racconta ancora la mostra. Negli anni si aggiunge il suono, quando scandiva i numeri, forse perché sempre più evanescenti nella sua pittura che sfumava nel bianco. Lo racconta in contemporanea anche una mostra alla Fondazione Querini Stampalia a Venezia da lunedì (entrambe curate da Chiara Bertola). L'infinito appare così umano, racchiuso nelle sue nuvole di numeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA